

Il rogo nel piazzale dell'impresa che si occupa della raccolta differenziata è scoppiato poco dopo le 12

# Va a fuoco un cumulo di materassi

## Indagini sulle cause dell'incendio

Una densa coltre di fumo ha raggiunto pure il borgo ausonico

**Antonella Balestrieri**

Un incendio di vaste proporzioni si è consumato ieri negli stabilimenti della ditta Ecoross che si occupa dello smaltimento dei rifiuti del comune unico di Corigliano Rossano. Le fiamme sono divampate poco dopo mezzogiorno. Ad andare a fuoco un'area dove la ditta aveva gli stock provvisori dei materassi raccolti nella nettezza urbana in contrada Santa Irene, area industriale. La ditta Ecoross ha qui gli impianti di stoccaggio per i materiali raccolti dalla differenziata. L'ampio spazio andato in fiam-

me, di diversi metri quadri, era l'area destinata allo stoccaggio di materassi. Sul posto, in tempi record, si sono prontamente portati i vigili del fuoco della vicina area bizantina ed uomini delle forze dell'ordine, allertati prontamente appena scattata l'emergenza. Il puntuale e tempestivo intervento dell'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco, ha permesso di controllare e domare l'incendio. Ma la coltre di fumo, denso e scuro si è propagato nel giro di pochi minuti a tutto il circondario della frazione Santa Irene fino ad arrivare anche al centro storico di Corigliano. La posizione del sito dell'incendio (a ridos-

so della Ss 106) e una leggera brezza che spirava verso ovest, ha contribuito a spingere il fumo verso l'area coriglianese e la frazione bizantina di Piragineti. Circostanza che non ha mancato di creare grande preoccupazione ed allarmare tra gli abitanti dei due centri urbani, che spaventati hanno fatto rientrare i bimbi che giocavano in strada e serrate le imposte. Per diverse ore l'aria è stata quasi irrespirabile. L'allarmismo tra la popolazione è stata amplificata dalle mancate comunicazioni ufficiali che informassero su quanto stesse succedendo, arrivate poi in serata. Sulle cause che hanno scatenato il rogo do-

vanno fare chiarezza le indagini ed i rilievi che i pompieri, come da prassi, hanno avuto modo di effettuare. Forse le alte temperature di questi giorni o l'intervento doloso di fattori esterni potrebbero avere avviato la combustione. Una conferma questa che arriva anche nella nota ufficiale della Ecoross, nella quale viene evidenziato che «sul punto sono state acquisite dalle forze dell'ordine le immagini prelevate dal servizio di videosorveglianza». Si tratta comunque di rifiuti non pericolosi in particolare ingombranti già selezionati. Interessato il personale Arpacal per il monitoraggio e la salubrità dell'area.